



Property of the Erich Fromm Document Center. For personal use only. Citation or publication of material prohibited without express written permission of the copyright holder.

Eigentum des Erich Fromm Dokumentationszentrums. Nutzung nur für persönliche Zwecke. Veröffentlichungen – auch von Teilen – bedürfen der schriftlichen Erlaubnis des Rechteinhabers.

Chi è Erich Fromm

Erich Fromm, nato a Francoforte nel 1900, è morto a Locarno nel 1980. Filosofo e psicologo, fu collaboratore a Francoforte di Adorno, Horkheimer e Marcuse. Nel 1934 si trasferì negli USA, dove trascorse gran parte della sua vita, insegnando alla Columbia, alla Yale e alla New York University. Dal 1955 al 1962 diresse il Dipartimento di Psicoanalisi dell'Università Nazionale del Messico.

Grandissimo maestro di Scienze Umane, Erich Fromm si pone, per la profondità del suo messaggio umanistico, sulla stessa linea di pensiero di Gesù, Buddha, Spinoza, Mastro Eckart, Marx e Schweitzer. In Italia è conosciuto soprattutto come l'autore di *Avere o Essere?* e *L'Arte di Amare*. Nel primo, egli denuncia la manipolazione dell'uomo attuata dall'industria, dai *mass-media* e dai governi, i pericoli ecologici e il rischio di conflitti nucleari; e indica nella "modalità esistenziale dell'essere", basata sull'amore e sull'attività autenticamente produttiva e creativa, il rimedio contro la catastrofe, nella quale egli scorge

il destino dell'umanità.

Nel secondo, Fromm dimostra che l'amore per sé e per gli altri non può prescindere dallo sviluppo attivo della propria personalità.

Fondamentale, però, per comprendere il pensiero di Fromm è *Anatomia della Distruttività Umana*, dove, dissociandosi dalle teorie freudiane e neo-freudiane degli "istinti sessuali" e dalle teorie "comportamentistiche" e "neo-comportamentistiche", egli fonda la sua psicologia sulla concomitanza delle conflittualità naturali e delle conflittualità esistenziali, fissando con estrema chiarezza la differenza tra "carattere biofilo" e "carattere necrofilo", tra "aggressione benigna" e "aggressione maligna". In particolare, avvalendosi delle scoperte sull'aggressione, accumulate dagli studi di neurofisiologia, antropologia, psicologia animale e paleontologia, Fromm identifica le origini delle tendenze distruttive dell'uomo nel sadismo, nell'amore simbiotico, nel narcisismo individuale, nel narcisismo di gruppo e nella necrofilia maligna.

